



CINEFORUM

CINE CHARLIE CHAPLIN

PINDEMONTI

SCHEDA INFORMATIVA N. 1
Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Cinema PINDEMONTI
VERONA - Via Sabotino 2/B
Tel. 045 913591
www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE
VERONA - Via A. Rosmini, 1B
Tel. 045 8005895
www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME
VERONA - Vicolo Cere, 16
Tel. 045 8002050
www.cinemafiume.it

Cinema DIAMANTE
VERONA - Via P. Zecchinato, 5
Tel. 045 509911
www.cinemadiamante.it

Per restare aggiornati su programmazione settimanale, eventi, rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter direttamente sui siti delle sale cliccando sull'icona "NEWSLETTER"
CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2023/2024

LA VERITÀ SECONDO MAUREEN K.

LA SYNDACALISTE

FILM N. 1

Regia: Jean-Paul Salomé
(Francia 2022)
Interpreti: Isabelle Huppert,
Yvan Attal, Benoît Magimel,
Marina Foïs.
Genere: Drammatico/Thriller.
Durata: 122'.

79ª Mostra del Cinema di Venezia - Sezione Orizzonti.

Il regista: Jean-Paul Salomé (Parigi 1960) già studente di cinema alla Sorbonne Censier inizia la carriera come assistente di Claude Lelouche. Dopo il divertente "La padrina - Parigi ha una nuova regina" del 2019 torna a lavorare con Isabelle Huppert in questo thriller tratto dalla storia vera di Maureen Kearney.

Dopo il successo de "La padrina", il regista Jean-Paul Salomé torna a dirigere la magnetica Isabelle Huppert in "La verità secondo Maureen K.", presentato in concorso nella Sezione Orizzonti della 79ª edizione della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Diviso tra impegno civile, thriller e indiretta riflessione sulla disparità di genere, il film narra di un'incredibile indagine ambientata nel mondo del nucleare e della politica ed è ispirato alla vera storia di Maureen Kearney, già raccontata nel libro "La Syndicaliste" di Caroline Michel-Aguirre. Maureen Kearney, rappresentante sindacale della centrale nucleare di una multinazionale francese,

Cinema PINDEMONTI	
Martedì 3 ottobre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 4 ottobre	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 5 ottobre	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Venerdì 6 ottobre	(18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE	
Lunedì 9 ottobre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME	
Martedì 10 ottobre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 12 ottobre	(15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE	
Martedì 17 ottobre 2023	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 18 ottobre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 19 ottobre	(16,30 - 19,00 - 21,30)

diventa un'informatica, denunciando accordi top-secret che scuotono il settore energetico francese. Sola contro il mondo, lotta con le unghie e con i denti per portare alla luce lo scandalo e difendere più di 50.000 posti di lavoro. Maureen viene trovata nella sua abitazione legata a una sedia, con una lettera A incisa sulla pancia. Sconvolta, la donna non ricorda nulla dell'aggressione. Le indagini si susseguono serrate, ma man mano che emergono nuovi elementi, nella mente degli inquirenti inizia a crescere il dubbio e a insinuarsi un terribile sospetto...

Essere l'esponente sindacale di spicco di una multinazionale apre le porte ai più alti livelli dell'industria e della politica. Ma quando cerchi di ostacolare gli interessi dei potenti, il contraccolpo può rivelarsi brutale, soprattutto se sei una donna in un mondo dominato dagli uomini. Questa è la vera storia di Maureen Kearney, aggredita e umiliata in casa sua. Sconvolta, viene inizialmente ascoltata e protetta ma le indagini si svolgono sotto pressione e nella mente degli inquirenti inizia a crescere il dubbio: da vittima, la donna si ritrova a essere la prima sospettata. Non creduta, vilipesa, trattata da bugiarda e visionaria, Maureen dovrà fare di tutto per riuscire a dimostrare la sua verità. Un thriller paranoico avvincente e contemporaneo con una inarrivabile Isabelle Huppert.



LA COSPIRAZIONE DEL CAIRO

CAIRO CONSPIRACY

FILM N. 2

Regia: Tarik Saleh
(Svezia 2022)
Interpreti: Tawfeek Barhom,
Fares Fares, Medhi Dehbi.
Genere: Drammatico.
Durata: 125'.

Palma D'Oro per la miglior sceneggiatura al 75° Festival di Cannes.

Il regista: Tarik Saleh (Stoccolma 1972) ha iniziato la sua carriera come graffitista dopo il ritorno in Egitto, paese di origine del padre. Ha realizzato documentari a tema politico con Erik Gandini prima di passare al lungometraggio. "La cospirazione del Cairo" è il suo quinto film.

Tarik Saleh racconta l'Egitto di oggi, avvolto da una cortina nebbiosa, da una situazione oscura a prescindere dalla favola dello "Stato arabo moderato". Lo stesso Tarik Saleh è stato bandito dall'Egitto e costretto a girare in Turchia dopo il precedente "Omicidio al Cairo" non gradito dal governo. Ne "La cospirazione del Cairo", premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Cannes, il discorso continua applicandosi alle massime autorità religiose che si intrecciano con quelle politiche. Il protagonista è Adam, giovane proveniente da una famiglia di pescatori, che un giorno dismette le reti nel Mar Rosso per iniziare gli studi all'università di al-Azhar, il principale

Cinema PINDEMONT	
Martedì 10 ottobre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 11 ottobre	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 12 ottobre	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Venerdì 13 ottobre	(18,30 - 21,15)
Cinema KAPPADUE	
Lunedì 16 ottobre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Cinema FIUME	
Martedì 17 ottobre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 19 ottobre	(15,30 - 18,00)
Cinema DIAMANTE	
Martedì 24 ottobre 2023	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 25 ottobre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 26 ottobre	(16,30 - 19,00 - 21,30)

centro di insegnamento dell'islamismo sunnita. Adam arriva e la prima cosa a cui assiste è la morte del Grande Imam, che si accascia durante una predica e inizia la lotta per la successione. I servizi segreti egiziani si riuniscono per indirizzare l'elezione, trattandosi di una delle cariche maggiori dell'Islam, il piano è di piazzare l'Imam gradito al regime così da evitare un dualismo tra potere politico e religioso e avviare una solida dittatura a una sola voce. D'altronde, si dice, "non ci possono essere due faraoni". I cospiratori hanno una talpa all'università, che però viene scoperta e uccisa. Omicidio che ricorda da

vicino la sorte di Regeni, a cui il racconto sembra proprio riferirsi nella battuta: "La sicurezza dello Stato ha ucciso lo studente straniero". Da parte sua, Adam viene avvicinato da una figura misteriosa, il colonnello Ibrahim, il quale lo assolda come nuova pedina della fazione governativa nell'istituto: lui è appena arrivato dalla provincia, è insospettabile, in più i servizi fanno tutto di lui e possono minacciare la sua famiglia. Si infiltra così nei partiti dei possibili candidati, soprattutto due: l'estremista Al-Durani, condensato dell'Islam radicale, e l'illuminato Negm, lo sciecchio cieco, che come tutti i non vedenti



ha uno sguardo intuitivo. Il governo di al-Sisi vuole far eleggere un terzo, "un moderato", ovvero un burattino prono al regime. Adam diventa allora il fulcro di un racconto palpitante, passando da minacce a pedinamenti, da soffiate a fughe, con l'obiettivo di salvarsi la vita. Come ne "Il nome della rosa" il novizio Adam giunge nell'università teatro dei delitti. E torna da dove era venuto, con una nuova consapevolezza, meglio prendere i pesci che farsi divorare dalla testa del serpente. La denuncia è ovviamente contro la dittatura, ormai vagamente travestita da normalità.

Emanuele Di Nicola

IO CAPITANO

FILM N. 3

Regia: Matteo Garrone
(Italia/Belgio 2023)
Interpreti: Seydou Sarr,
Moustapha Fall.
Genere: Drammatico.
Durata: 120'.

Leone D'Argento per la miglior regia all'80ª Mostra del Cinema di Venezia.

Premio Marcello Mastroianni a Seydou Sarr per miglior attore esordiente.

Il regista: Matteo Garrone (Roma 1968) nasce in un ambiente già intriso di cinema. Il padre critico teatrale e la madre attrice. È giovane promessa del tennis italiano ma a causa di un infartu-

Cinema PINDEMONT	
Martedì 17 ottobre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 18 ottobre	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 19 ottobre	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Venerdì 20 ottobre	(18,30 - 21,15)
Cinema KAPPADUE	
Lunedì 23 ottobre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Cinema FIUME	
Martedì 24 ottobre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 26 ottobre	(15,30 - 18,00)
Cinema DIAMANTE	
Martedì 7 novembre 2023	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 8 novembre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 9 novembre	(16,30 - 19,00 - 21,30)

rio appende la racchetta al chiodo e dopo il liceo artistico inizia come aiuto operatore e pittore a tempo pieno.

Il primo lungometraggio è del 1997 "Terra di mezzo" a cui seguono "Ospiti" e "Estate Romana". Il suo nome inizia a circolare con "L'Imbalsamatore" (2002) presentato a Cannes e con "Primo Amore" (2003) sceneggiato con Vitaliano Trevisan che è anche protagonista. La consacrazione come Autore sarà nel 2008 con "Gomorra" tratto dal romanzo di Roberto Saviano, vincitore del Gran Premio della Giuria a Cannes. Nel 2012 torna al Festival francese con "Reality" nuovamente premiato. Nel

2015 il primo film internazionale "Il Racconto dei Racconti" con Salma Hayek, Vincent Cassell e John C. Reilly che vincerà 7 David di Donatello. Il Festival di Cannes è il suo Festival che lo accoglie nuovamente per presentare "Dogman" con Marcello Fonte protagonista della storia del cancro della Magliana. Nel 2019 "Pinocchio", il film che sogna da sempre, e che in qualche modo è intrecciato alle vicende dei due ragazzi protagonisti de "Io Capitano".

È stato a lungo applaudito il film di Matteo Garrone "Io Capitano", in concorso per la prima volta alla Mostra del Cinema di Venezia. Dopo "Pinocchio", il regista di "Gomorra" torna a raccontare una storia strettamente legata all'attualità, scegliendo uno stile lontano dal documentario e più vicino a quello di una fiaba nera. Il suo Pinocchio questa volta si chiama Seydou, è un adolescente senegalese e sogna di diventare un cantante in Europa e aiutare così la madre e i fratelli, felici nella loro casa a Dakar nonostante la povertà. Insieme al suo migliore amico decide, di nascosto da sua madre, di intraprende-



re il viaggio attraverso il deserto e poi il mare, senza immaginarne i pericoli. È la storia dell'ingenuità di chi ha tutta la vita davanti e la voglia di costruirselo secondo i propri desideri, schiacciata dalla tragica realtà che conosciamo, fatta di violenze, mafia libica, torture, scafisti. Garrone nel raccontare tutto questo opera almeno tre scelte interessanti: la prima, farsi aiutare sia in fase di sceneggiatura che di riprese da ragazzi africani che hanno compiuto il viaggio veramente. La seconda, dare spazio all'oniri-

co, inserire momenti visivamente suggestivi e poetici, per raccontare le emozioni e i pensieri, oltre la fatica e la sopraffazione. La terza, concentrarsi narrativamente solo sul viaggio. Non sulle sue conseguenze, non sull'accoglienza e i centri di permanenza temporanea italiani, ma solo ed esclusivamente sull'odissea del viaggio e lo fa senza retorica, senza esitazione quando si tratta di mostrare la ferocia libica sia nel deserto che nelle prigioni. Buoni e cattivi sono altrove, nel suo film c'è solo un'umani-

tà maltrattata, divisa tra chi guadagna da questo maltrattamento disumano e da chi lo subisce, sottolineando con una punta di commozone la grande solidarietà che nasce spontanea tra questi ultimi. Gli attori Seydou Sarr e Moustapha Fall sono bravissimi, la sceneggiatura firmata dallo stesso Garrone insieme a Gaudio, Tagliaferri e Ceccherini è convincente anche se manca nel racconto la responsabilità dell'Occidente. Si intuisce, viene accennata quando il barcone carico di migranti è comandato dallo stesso Seydou - inesperto e terrorizzato - non viene tratto in salvo dalla guardia costiera italiana perché "non sono acque di loro competenza". Ma è solo un accenno, il film non vuole essere politico in questo senso, mira esclusivamente a sensibilizzare sui pericoli del viaggio da una parte; dall'altra implicitamente, sui privilegi di chi, dalla parte ricca del mondo, guarda tutto questo sul grande schermo, sicuro di avere una casa, un lavoro, degli affetti e la possibilità di andare in Africa in qualsiasi momento senza rischiare la vita come i protagonisti del film.

Greta De Lazzaris

ANIMALI SELVATICI

R.M.N.

FILM N. 4

Regia: Christian Mungiu (Romania 2022)

Interpreti: Marin Grigore, Judith State, Macrina Barladeanu.
Genere: Drammatico.
Durata: 125'.

76° Festival di Cannes - in concorso.

Il regista: Christian Mungiu (Iasi, Moldavia 1968) ha studiato letteratura inglese e per alcuni anni ha lavorato come giornalista e insegnante prima di iscriversi ai corsi di regia dell'università di Bucarest. Nel 2007 riceve la Palma D'Oro a Cannes per "4 mesi, 3 settimane, 2 giorni" sul tema dell'aborto inserito nel contesto irrespirabile della dittatura rumena. Nel 2012 "Oltre le colline" premiato nuovamente a Cannes per la miglior sceneggiatura e con la Palma D'Oro per le due protagoniste. Ancora un premio prestigioso nel 2016, la Palma D'Oro alla regia per "Bacalaureat". Nel 2022 torna al "suo" Festival per una storia sempre con-

Cinema PINDEMONTA	
Martedì 24 ottobre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 25 ottobre	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 26 ottobre	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Venerdì 27 ottobre	(18,30 - 21,15)
Cinema KAPPADUE	
Lunedì 6 novembre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Cinema FIUME	
Martedì 7 novembre 2023	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 9 novembre	(15,30 - 18,00)
Cinema DIAMANTE	
Martedì 14 novembre 2023	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 15 novembre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 16 novembre	(16,30 - 19,00 - 21,30)

temporanea su come nasce, cresce ed esplose il razzismo in un paesino al confine di Ungheria e Romania. Da segnalare lo straordinario piano sequenza dell'assemblea degli abitanti del villaggio, un quadro vivente che da la possibilità allo spettatore di scegliere chi osservare e chi ascoltare.

Quanti registi, oggi, sono in grado di raccontare il presente, la sua complessità e stratificazione, la sua concomitanza di voci e ragioni, la sua orizzontalità che non mostra alcuna struttura o senso condivisi? Pochi e tra questi senza dubbio il rumeno Cristian Mungiu, che affronta la storia del suo paese interro-



gandosi sulla sua natura, le sue ragioni, le sue distorsioni. Con l'ultimo film, presentato a Cannes nel 2022, "Animali selvatici" è evidente come per Mungiu il cinema sia uno strumento di presa sul reale, di utilizzo dello spazio e del tempo per restituire con gli strumenti della finzione e della messa in scena le mol-

teplici direzioni di una società. Nel film siamo a Recia, ipotetico paese di montagna in Transilvania, dove prima di Natale torna dalla Germania il quarantenne Matthias, emigrato anni prima per lavorare in un mattatoio. L'uomo ritrova il figlio Rudi, traumatizzato da una visione nei boschi; la moglie con cui non parla; il padre pastore affetto da narcolessia; l'ex amante Csilla, che gestisce un panificio e affronta i problemi causati dall'assunzione di tre immigrati dallo Sri Lanka grazie a un fi-

nanziamento europeo. Matthias attraversa un mondo che non riconosce, abitato da famiglie rumene spezzate dall'emigrazione, da influenti minoranze di ungheresi e tedeschi, da ricercatori stranieri venuti a studiare la fauna della zona, da politici locali nazionalisti e da preti cordardi, da nuovi arrivati provenienti da mondi lontani di cui non si sa nulla. Mungiu segue il vagare indifferente del suo protagonista e al tempo stesso traccia il ritratto caotico di una comunità dove ignoranza e paura

preparano la deriva violenta, riprendendo l'immagine della Romania come terra di mezzo tra Occidente e Oriente. "Animali selvatici" è composto da inquadrature complesse, frammentate, con i riflessi che sdoppiano i piani e il montaggio che detta un ritmo irregolare, e all'opposto da momenti in cui il tempo si dilata e la camera si ferma. Come nella straordinaria scena dell'assemblea collettiva, in cui un'inquadratura di 14 minuti raccoglie le tensioni del racconto giocando con la profondi-

tà di campo, la messa a fuoco e la sovrapposizione di voci. Tutto si tiene e tutto si disperde in una frustante contrapposizione di idee, restituendo in maniera mai così lucida l'inconsistenza del discorso pubblico contemporaneo e l'impossibilità, al momento, di trovare una sintesi - individuale, politica, sociale, economica - fra libertà, lavoro, identità, storia, radici. Un tema universale e attuale che interessa tutti gli Stati europei in epoca di crisi economica, capitalismo osceno ed emigrazioni.

APPUNTAMENTI - D'ESSAI

Lunedì 2 ottobre 2023 • Ore 21,00* (v.o.s*) • **CINEMA FIUME**

Martedì 3 ottobre 2023 • Ore 18,30 - 21,00* (v.o.s*) • **CINEMA KAPPADUE**

Venerdì 6 ottobre 2023 • Ore 18,30 - 21,00* (v.o.s*) • **CINEMA DIAMANTE**



IL CIELO SOPRA BERLINO - Der Himmel über Berlin

Regia: Wim Wenders (Germania 1987)

Interpreti: Bruno Ganz, Peter Falk.

Genere: Drammatico. - Durata: 130'

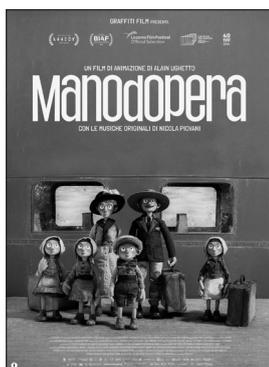
Palma D'Oro miglior regia al Festival di Cannes

Nel cielo grigio sopra Berlino, nelle sue vie e nei suoi edifici si aggirano innumerevoli angeli non visibili agli adulti ma individuati dai bambini. Essi possono sentire i pensieri di ognuno e cercare di

lenire i dolori dei più sofferenti. Due di loro, Damiel e Cassiel, si ritrovano periodicamente per raccontarsi le reciproche esperienze. Damiel è quello a cui pesa maggiormente la propria condizione: vorrebbe poter diventare uomo per percepire il senso della materia e della quotidianità. Ispirato da Rilke e con l'assolutamente importante collaborazione di Peter Handke, Wenders ci propone una riflessione sull'esistere che si fa cinema, pensiero e azione.

Lunedì 9 ottobre 2023 • Ore 19,30 • **CINEMA FIUME**

Venerdì 13 ottobre 2023 • Ore 20,00 - 21,30 • **CINEMA DIAMANTE**



MANODOPERA - Interdit aux chiens et aux italiens

Regia: Alain Ughetto (Francia/Italia/Belgio 2023)

Genere: Animazione/Drammatico.

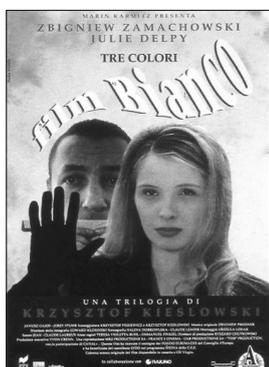
Durata: 70'

L'emigrazione italiana in Francia in un film in stop motion poetico e personale. Premio della giuria ad Annecy. Grazie all'utilizzo della stop motion e di pupazzi in plastilina alti 23 centimetri Ughetto ha raccontato con dolcezza, ma anche con precisione storica, l'Italia di coloro che vennero de-

finiti come gli ultimi, di quelli cioè che lo Stato mandava a morire nelle tante guerre che hanno costellato la prima metà del secolo scorso per poi offrire loro solo la strada dell'emigrazione.

Lunedì 9 ottobre 2023 • Ore 17,30 - 21,15 • **CINEMA FIUME**

Lunedì 16 ottobre 2023 • Ore 21,15 • **CINEMA FIUME**



TRE COLORI: FILM BIANCO - Trois couleurs: blanc

Regia: Krzysztof Kieslowski (Francia/Polonia 1994)

Interpreti: Julie Delpy, Janusz Gajos, Jerzy Sthur.

Genere: Drammatico. - Durata: 91'

Orso D'Oro al Festival di Berlino - miglior regia

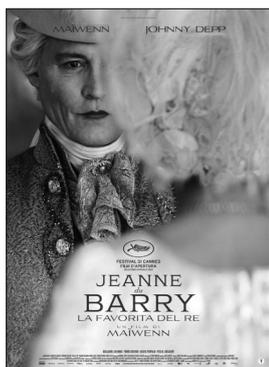
Karol Karol, polacco sposato con la francese Dominique, viene portato in Tribunale dalla consorte per una causa di divorzio: il matrimonio non è stato consumato. Con la carta di credito bloccata e con la valigia si ritrova in strada. Qui vie-

ne raggiunto da un individuo che gli propone di farlo rimpiangere clandestinamente se ucciderà un uomo che non vuole più vivere ma non ha il coraggio di suicidarsi. Una volta in Polonia la sua vita cambierà in modo radicale.

Krzysztof Kieslowski affronta il secondo dei colori simbolo della Rivoluzione francese concentrando la sua attenzione su un protagonista maschile che segue la Julie di "Film Blu" e precede Valentine di "Film Rosso".

Lunedì 16 ottobre 2023 • Ore 16,00 - 18,30 • **CINEMA FIUME**

Martedì 17 ottobre 2023 • Ore 18,30 - 21,00 • **CINEMA KAPPADUE**



JEANNE DU BARRY - La favorita del Re

Regia: Maïwenn (Francia 2023)

Interpreti: Johnny Depp, Maïwenn, Melvil Poupaud.

Genere: Drammatico/Storico. - Durata: 116'

Un dramma in costume ispirato alla vita di Jeanne du Barry, l'ultima amante di Luigi XV alla corte di Versailles, dopo Madame de Pompadour, film di apertura al 76° Festival di Cannes e ritorno sulle scene di Johnny Depp.

Jeanne Vaubernier, una giovane donna della classe operaia affamata di cultura e piacere, usa la sua intelligenza e il suo fascino per salire uno dopo l'altro i gradini della scala sociale. Diventa la favorita del re Luigi XV che, ignaro del suo status di cortigiana, riacquista attraverso di lei il suo appetito per la vita. I due si innamorano perdutamente e contro ogni decoro ed etichetta, Jeanne si trasferisce a Versailles, dove il suo arrivo scandalizza la corte.